

SCACCHI: DAL 27 ALL'HOTEL ASTORIA

Torna il torneo di Capodanno

È giunto alla 38esima edizione, ma si preannuncia ancora una volta all'altezza delle attese. Il torneo scacchistico di Capodanno, sponsorizzato da Banco San Geminiano e San Prospero e Banca popolare di Verona inizierà mercoledì 27 dicembre alle 11,30. In questa edizione (per gli esperti, di 14esimo livello Elo) vedrà di fronte i più forti maestri italiani e alcuni tra i migliori professionisti stranieri.

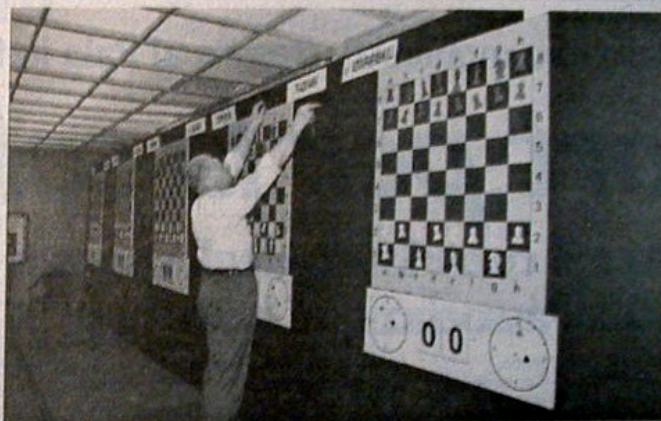
Reggio ripropone il tradizionale appuntamento con gli scacchi d'alto livello

Alfieri da tutto il mondo

*Comincia oggi all'Astoria
il torneo di Capodanno*

IL CLIMA ovattato dell'hotel Astoria dava perfettamente il senso, ieri mattina, dell'attesa del grande evento "sportivo" che prenderà il via questa mattina nella nostra città: il 38° torneo internazionale scacchistico di Capodanno, uno degli appuntamenti più tradizionali e qualificati per il gotha mondiale degli scacchi. I giocatori in camera a rilassarsi in vista delle tensioni della gara, la stanza della grande sfida già agghindata con gli allori, il silenzio della giornata festiva che precede il chiasso dell'incontro di folla che caratterizza i grandi appuntamenti. La manifestazione reggiana è tradizionalmente senza confini e da sempre richiama al suo invito i "fenomeni" di questa specialità e gli appassionati cultori di questa disciplina. Il torneo magistrale di Capodanno vi-

vrà le sue ansie nella "sala verde" dell'albergo di via Nobili: da un lato cinque tavoli (oltre a quello dell'arbitro) con le scacchiere già disposte accanto ad un orologio che scandirà i tempi e le mosse. Dall'altra parte, oltre un cordone che assicura privacy e distanza, una sessantina di poltrone dalle quali il pubblico potrà seguire l'evolversi dei vari incontri. Alle pareti vengono riproposte le caselle delle scacchiere, con pedoni, cavalli, torri, alfieri, re e regine che verranno spostati manualmente, ripetendo i movimenti compiuti sui tavoli ufficiali. Chi assiste al torneo sarà in tal modo in grado di vivere in tempo reale le azioni, studiare le tattiche, memorizzare le partite, alcune delle quali destinate ad entrare nella "letteratura" della scacchistica internazionale.



Ultimi ritocchi, all'hotel Astoria, prima dell'inizio del torneo di scacchi

DIECI sono gli "attori protagonisti" di questo vero e proprio spettacolo che la nostra città ha ormai assorbito ed integrato nella propria tradizione ma che altrove rappresenta un autentico evento, tale da richiamare curiosi e cultori da tutta la penisola.

Due di loro, Godena e Belotti, sono maestri italiani (si tratta rispettivamente di campione e vice campione nazionale); gli altri otto concorrenti sono grandi maestri stranieri, fra i

migliori in attività nel mondo. Le coppie abbinare sui tabelloni sono queste: Baljovski-Belotti, quindi Dantov-Godena, a seguire Cernin-Vaganian, per arrivare a Epishin-Razuvaev e completare lo schieramento con Azmaiparashvili-Dreev. Nomi impronunciabili per chi non conosce le lingue orientali, per chi non sa da che regioni arrivano questi staccanovisti della scacchiera, ma nomi arcinoti per chi si interessa di scacchi e segue le competizioni al

più alto livello.

Nella sala verde ci sono infine le insegne della Federazione Scacchistica italiana affiliata al Coni e del Banco San Geminiano e San Prospero, l'istituto di credito che sostiene ed esalta l'avvenimento reggiano.

Il torneo si apre ufficialmente stamane alle 11,30 nella sede della banca in via Roma dove verranno evidenziate le caratteristiche di quella che è la più importante competizione scacchistica avvenuta nel 1995 in Italia

ed una delle principali disputate a livello internazionale. Sarà anche l'occasione per ribadire la longevità di questo appuntamento che appartiene alla nostra città.

Nel pomeriggio l'inizio delle partite che sono aperte, gratuitamente, al pubblico. Ogni giorno gli incontri saranno commentati in lingua italiana dal gran maestro Cebalo; e questo sino al 5 gennaio, quando ci sarà il gran finale della prestigiosa manifestazione. Si

tratta di autentiche "lezioni" di gioco; Cebalo risponderà infatti anche alle domande del pubblico nell'apposita sala analisi che si trova accanto a quella degli incontri.

E tutti sogneranno di riuscire nella mossa più importante: lo scacco matto.

Il torneo, in ogni caso, ha già vinto la sua sfida con il tempo: Reggio Emilia detiene infatti, grazie a questo evento, il record mondiale di continuità per questo tipo di evento agonistico sulla scacchiera. (L.r.)

Due italiani e otto stranieri al via nel 38° torneo scacchistico reggiano

Una scacchiera, dieci re

Cominciate ieri le sfide ad alto livello si gioca con la formula all'italiana

di Lorenzo Chierici

ALFIERI e cavalli hanno iniziato a combattere. Ieri ha preso il via la 38ª edizione del torneo internazionale di Scacchi di Reggio Emilia. La nostra città è ormai diventata la Mecca dei santoni mondiali della scacchiera ed infatti ha ospitato in passato campioni del calibro di Karpov e Kasparov. Anche quest'anno ci sono atleti provenienti da varie parti del mondo, dall'Ungheria alla Russia, dall'Armenia alla lontana ... Modena. Ieri pomeriggio alle 14.30 sono iniziate le prime sfide all'hotel Astoria. Proseguiranno senza sosta fino al 5 gennaio. I concorrenti in gara sono dieci e quindi ognuno di loro dovrà disputare nove incontri dato che gli organizzatori della manifestazione reggiana hanno scelto la formula del girone unico all'italiana, a mo' di "Champions League" del calcio. Ieri mattina, alla presenza di molti campioni che

stanno partecipando al torneo, è stata presentata ufficialmente la manifestazione. Al tavolo della presidenza si sono seduti otto illustri personaggi: l'arbitro Lanfranco Bonicelli, che ha operato il sorteggio assieme alla campionessa italiana Alessandra Reigler; il consigliere della Federazione italiana scacchi Fiorentino Palmiotto; il vice presidente del Banco San Geminiano San Prospero Elio Monducci; Giuseppe De Lucia Lumeo, direttore della Banca Popolare di Verona che da quest'anno affianca il San Geminiano di Monducci nella sponsorizzazione dell'intera manifestazione; il presidente onorario della Fis Nicola Palladino; Enrico Paoli, padre del torneo che egli stesso ha ideato 38 anni orsono, il grande maestro di scacchi, che ha fatto anche da interprete per i tanti stranieri presenti alla cerimonia inaugurale; il croato Cebalo Miso ed Antonio Vangelisti, capocra di Reggio Emilia per quanto concerne gli scacchi.

Elio Monducci ha dato il via alla serie degli interventi di presentazione, salutando gli ospiti presenti nonché gli atleti italiani e stranieri seduti in sala. Al termine di ogni discorso il maestro Cebalo Miso ha puntualmente tradotto prima in inglese durante la normale fase di presentazione, poi in russo al momento del sorteggio, quanto gli organizzatori stavano asserendo. Monducci, nel suo intervento, ha sottolineato l'importanza storica della città di Reggio nel panorama scacchistico internazionale, evidenziando i 38 anni di sacrifici e di successi. Il Banco San Geminiano e San Prospero, che lo stesso Monducci rappresenta, è entrato a far parte del mondo scacchistico nel 1982. Quest'anno, però, è avvenuto praticamente un passaggio del testimone: la Banca Popolare di Verona, rappresentata dal dott. De Lucia Lumeo, dopo aver operato la fusione con l'istituto reggiano modenese è entrata nel giro della sponsorizzazione del torneo, ma ha preteso che Monducci rimanesse alla guida dell'entourage direttivo. Nel suo intervento il vicepresidente del Banco ha poi ricordato i tornei



Elio Monducci (in piedi) ha presentato ufficialmente il torneo nella sede del Banco dei Santi

più illustri, tra i quali spicca il 34° al quale parteciparono le stelle Karpov e Kasparov. Dopo gli interventi degli altri membri del comitato direttivo, ha preso la parola Enrico Paoli, fondatore del torneo, dicendo: «ho intenzione di intitolare

il campionato che sta per iniziare (è già iniziato ieri pomeriggio ndr.) a Monticelli, il primo vincitore di un torneo reggiano che ora non è più tra noi. Monticelli vinse nel 1926 e quest'anno festeggeremo i 70 anni da sua vittoria».



Michele Godena impegnato nella prima partita



Vaganjan (in piedi) osserva la mossa di Epishin

Godena impatta

PER guadagnare il titolo di grande maestro ed entrare, secondo fra gli italiani, nell'Olimpo dei massimi campioni mondiali della scacchiera, al maestro internazionale Michele Godena bastano cinque punti, da mettere insieme nelle nove partite di questo 38° torneo di Capodanno. Ma non è un'impresa semplice confrontarsi con otto fuoriclasse stranieri: meglio puntare su altrettanti pareggi, mezzo punto ciascuno. Così ieri è finita in patta alla ventiduesima mossa la sua prima sfida, con il russo Razuvaev. In partita sono terminati pure i duelli fra Dreev e Cernin (alla ventisettesima mossa) e fra Epishin e Dautov (alla quarantunesima mossa). L'ucraino Beljaski ha fatto meglio, piegando l'armeno Vaganjan dopo ben sessanta mosse. Invece al bosniaco Azmaiparashvili ne sono bastate ventisette per sbaragliare il nostro connazionale Belotti, che oggi con il vantaggio del bianco giocherà con Godena, interessato a battersi ad oltranza per il punteggio pieno. Queste le altre partite odierne: Vaganjan-Razuvaev, Cernin-Azmaiparashvili, Dautov-Dreev, Beljaski-Epishin. (L.s.)

Il torneo verrà giocato ogni pomeriggio dalle 14.30 alle 20.30 all'Hotel Astoria. I concorrenti avranno quindi 6 ore esatte di tempo per concludere l'incontro. Nel caso in cui una gara non sia terminata entro quel tempo verrà proseguita

l'indomani, ma l'ultimo concorrente dovrà scrivere su di un biglietto, che verrà poi sigillato e riaperto il giorno dopo, la mossa che avrebbe fatto, dalla quale, quindi, verrà ripreso l'incontro. Le gare saranno aperte al pubblico. Chi volesse inter-

venire potrà farlo liberamente recandosi nella Sala Analisi appositamente istituita, dove ci sarà il maestro Cebalo Miso che commenterà ogni mossa, rispondendo alle domande degli interlocutori. L'ingresso è completamente gratuito. Le coppie di sfidanti sono le seguenti: Beljaski (uno dei primi quindici più forti al mondo) - Belotti (bergamasco, secondo nel campionato italiano); Dautov (campione della Federazione tedesca) - Godena (E di Treviso, campione italiano in carica); Cernin (leader della Federazione Ungherese) - Vaganjan (testa di serie armena); Epishin (spartan partner di Karpov, attuale campione del mondo in carica); Razuvaev (maestro di scacchi moscovita); Azmaiparashvili (uno tra i primi 20 al mondo) - Dreev (11 al mondo). Per finire, una curiosità: la presentazione del 38° torneo è avvenuta nella sala conferenze del Banco San Geminiano e San Prospero, in via Roma, l'unica a Reggio ad essere circondata da una serie di 64 quadrati di marmo, ciascuno contenente 64 mattonelle, lo stesso numero contenuto in una regolare scacchiera.

SCACCHI

Azmaiparashvili colpito dall'influenza

IMBATTIBILI dai comuni mortali, anche gli dei della scacchiera si devono arrendere di fronte ad un subdolo virus. Così il bosniaco Azmaiparashvili, uno degli otto grandi maestri stranieri che dominano il trentottesimo torneo di Capodanno in corso da mercoledì all'hotel Astoria, accusando un fastidioso malessere ieri ha chiesto ed ottenuto dall'arbitro Bombelli che fosse rinviata al primo gennaio la partita con l'ungherese Cernin. Questi, giocando con il vantaggio del bianco, che gode della mossa iniziale, ha accettato di sacrificare la giornata di Capodanno, riservata al riposo, per recuperare il turno. Dei quattro incontri effettivamente disputati il più atteso era quello fra i due italiani, entrambi semplici "maestri internazionali", impegnati in una allungata rincorsa agli assi d'Olttralpe. Ha vinto, pur giocando con il nero, il favorito Michele Godena, che era interessato a battersi ad oltranza per guadagnare il punto pieno utile a raggranellare il malloppo complessivo di cinque punti con il quale otterrebbe la promozione a "grande maestro". Ed ha raggiunto l'obiettivo, ponendosi per di più in testa alla classifica, grazie all'orologio a doppio quadrante che implicabile scandisce i secondi a fianco



Il bosniaco Azmaiparashvili, colpito dall'influenza, e Beljaski, capolista insieme all'italiano Godena e a Dreev

dei giocatori. Per le prime quaranta mosse è previsto un tempo massimo di due ore. I due connazionali, usi a riflettere a lungo e ad analizzare a fondo le possibili combinazioni, hanno consumato quasi tutti i minuti a disposizione e, avvicinandosi la scadenza, si sono precipitati a muovere concitatamente un pezzo dopo l'altro. Nello sprint ha avuto la meglio Godena, che ha concluso in un'ora e 59 minuti, cioè con appena un minuto di margine, mentre Belotti nelle faticose due ore ha com-

piuto 39 mosse. In ogni caso la posizione, per quanto complessa, vedeva in leggero vantaggio Godena, che disponeva di un pedone in più non bloccato dall'avversario. Il tempo ha influito, parzialmente, anche sul successo di Dreev, che è prevalso alla sessantesima mossa su Dautov (bianco). Questi ha abbandonato, trovandosi con due pedoni in meno. In partita è terminato prima della trentesima mossa il confronto fra l'armeno Vaganjan (bianco) ed il russo Razuvaev, che pure sono di-

Godena allo sprint vince con il nero



stanziati dal punteggio Elo, che riassume i successi dell'intera carriera: 2645 punti per il primo, 2585 per il secondo. Altra patta fra l'ucraino Beljaski ed il russo Epishin: il duello, abbastanza combattuto, s'è concluso alla cinquantunesima mossa dopo che il bianco aveva cercato invano di sfruttare il leggero vantaggio acquisito nelle fasi centrali. La classifica vede in testa, con un punto e mezzo, il nostro Godena insieme a Beljaski e Dreev, seguiti con un punto da Azmaiparashvili,

Epishin e Razuvaev. Oggi, terzo turno, si disputeranno le seguenti partite: Epishin-Vaganjan, Dreev-Beljaski, Azmaiparashvili-Dautov, Godena-Cernin, Razuvaev-Belotti (in ogni coppia il primo ha il bianco). Per le prime sessanta mosse sono concesse al massimo quattro ore per ogni giocatore. Gli incontri che risultino non terminati alle 20.30, sulla base delle decisioni arbitrali vengono sospesi e rinviati al mattino seguente alle ore 10. Il pubblico può assistere gratuitamente.

Prosegue senza scosse la trentottesima edizione del torneo scacchistico di Capodanno

A piccoli passi, avanza Michele Godena

CONTINUA meno veloce ma sicura la marcia di Michele Godena nel torneo scacchistico di Capodanno, la cui trentottesima edizione è in corso da mercoledì all'Astoria. Ieri l'italiano con il bianco ha conquistato un altro prezioso mezzo punto facendo patta con Cernin. Ha combattuto fino alla quarantatreesima mossa con impegno, senza peraltro sbilanciarsi tanto da rischiare il contropiede dell'avversario. E andata peggio all'altro connazionale, Bruno Belotti, sconfitto anche ieri, questa volta ad opera del russo Razuvaev in una trentina di mosse. Un altro russo, Epishin, ha battuto l'armeno Vaganian, mentre su Dautov è prevalso il bosniaco Azmaiparashvili. Così Godena si piazza ancora in prima posizione, ma in compagnia di Dreev, Beljavski, Azmaiparashvili (con una partita in meno), Epishin e Razuvaev. Cernin (una in meno) ha un punto. Oggi il quarto turno: Vaganian-Belotti, Cernin-Razuvaev, Dautov-Godena, Beljavski-Azmaiparashvili, Epishin-Dreev. Alla gara, che è sponsorizzata dal Banco San Geminiano e San Prospero e dalla Banca Popolare di Verona, si può assistere gratuitamente. Al termine, il giorno dell'Epifania, gli appassionati potranno partecipare alla classica simultanea, giocando contro i migliori campioni stranieri all'hotel Fini di Modena. (L.s.)



Il tedesco Dautov alla scacchiera

Scacchi. Ora l'italiano Godena è secondo nel torneo magistrale di Capodanno

L'ucraino Beljavski balza al comando



L'ungherese Chernin

È l'ucraino Beljavski che solitario guida con 3 punti la classifica del 38° torneo scacchistico di Capodanno. Nel quarto turno, ieri, ha sconfitto il bosniaco Azmaiparashvili alla 33ª mossa. In parità le altre partite: Epishin-Dreev alla 21ª mossa, Cernin-Razuvaev alla 10ª, Vaganian-Belotti alla 31ª, Dautov-Godena alla 28ª.

Così il nostro Godena, che prima era in testa insieme a cinque maestri internazionali stranieri, ora è in seconda posizione, con 5 punti e mezzo, in compagnia dei russi Epishin e Dreev. Seguono, con 2 punti, Azmaiparashvili ed il russo Razuvaev, con 1 punto e mezzo l'ungherese Cernin, con un 1 il tedesco Dautov e l'armeno Vaganian, con mezzo punto l'italiano Belotti. Azmaiparashvili e Cernin

hanno disputato un incontro in meno, che recupereranno domani, durante il riposo di Capodanno. Nel quinto turno si giocheranno le seguenti partite: Dreev-Vaganian, Azmaiparashvili-Epishin, Godena-Beljavski, Razuvaev-Dautov, Belotti-Cernin. Il torneo, che si svolge con la sponsorizzazione del Banco San Geminiano e San Prospero e della Popolare di Verona, si mantiene ad un livello, il 14° nella scala della federazione scacchistica internazionale, degno della sua grande tradizione. Ben otto giocatori su dieci appartengono alla massima categoria, quella dei grandi maestri, alla quale l'italiano Godena potrebbe essere ammesso se guadagnasse, al termine di questa gara, un totale di 5 punti. (L.s.)

Prima sconfitta del maestro italiano nel 38° torneo scacchistico

È PIÙ ripida la scalata di Michele Godena al titolo di grande maestro. Ieri l'italiano, subendo la prima amara sconfitta di questo trentottesimo torneo di Capodanno dal formidabile Epishin, si è trovato meno vicino al traguardo dei cinque punti necessario per ottenere la promozione. Fino a domenica ne aveva raggranellati tre, vincendo su Bruno Belotti e pareggiando con Razuvaev, Cernin, Dautov e Beljavski. Nei tre turni che rimangono alla conclusione della gara è obbligato a puntare su almeno una vittoria, magari con l'armeno Vaganian, un po' meno forte degli altri avversari, e due pareggi. Nella partita di ieri non gli ha portato fortuna accettare, giocando con il nero, il gambetto di donna, un'apertura che procura al bianco una migliore posizione d'attacco grazie al sacrificio d'un pedone. Alla fine s'è trovato quasi immobilizzato dal russo, che dominava il centro della scacchiera e s'apprestava ad un'offensiva rovinosa.



L'armeno Vaganian, vincitore della passata edizione del torneo di Capodanno

Godena costretto ad alzare bandiera bianca

Così alla trentunesima mossa si è visto costretto ad abbandonare. Peraltro l'anno scorso fu piegato dallo stesso Epishin pur rifiutando il gambetto. Il sesto turno è risultato infausto anche per il secondo connazionale, Bruno Belotti, sbaragliato in quarantuno mosse dal tedesco (ma d'origine russa) Dautov. Sono finiti in patta i rimanenti incontri fra Vaganian e Cernin (alla ventottesima mossa), Beljavski e Razuvaev (alla trentacinquesima) e fra Dreev e Azmaiparashvili (alla quattordicesima). La classifica è dominata, con quattro punti, da Beljavski ed Epishin. Seguono con tre punti e mezzo Dreev, Razuvaev ed Azmaiparashvili, con tre punti Godena e Cernin, con due Vaganian e con uno Belotti. Queste le accoppiate di oggi, settimo turno: Azmaiparashvili-Vaganian, Godena-Dreev, Razuvaev-Epishin, Belotti-Beljavski, Cernin-Dautov. Il torneo terminerà all'hotel Astoria venerdì sera con le premiazioni: al vincitore due milioni e 400mila lire. (Luciano Salsi)

Continuano all'Astoria le partite del tradizionale torneo di Capodanno

Verso il rush finale

Domani l'ultimo turno e la cerimonia di premiazione



Un momento del torneo di scacchi

GRANDE battaglia, ieri, all'hotel Astoria, teatro del trentottesimo torneo di Capodanno sponsorizzato dal Banco San Geminiano e San Prospero e dalla Banca Popolare di Verona. Alle 20,30 erano ancora in corso due partite, Godena-Dreev e Razuvaev-Epishin, che, secondo il regolamento, sono state sospese ed aggiornate a questa mattina. Godena, confermando le sue ottime qualità ed il temperamento combattivo, aveva fin dall'inizio impostato lo scontro in chiave offensiva. Nella fase centrale si trovava in vantaggio, con due pedoni in più e parità di pezzi (torre e cavallo da entrambe le parti). Cernin ha sconfitto Dautov, mentre Beljovski ha fatto patta con il nostro Belotti.

Senza storia il confronto fra Azmaiparashvili e Vaganian, terminato con una patta appena alla sedicesima mossa. L'armeno, protagonista dei prece-

denti tornei di Capodanno, quest'anno ha fornito una prestazione deludente, in linea con l'arretramento che ha fatto registrare negli ultimi sei mesi scendendo da 2645 a 2615 punti nell'Elo internazionale.

Questi gli abbinamenti di oggi, ottavo turno: Vaganian-Dautov, Beljovski-Cernin, Epishin-Belotti, Dreev-Razuvaev, Azmaiparashvili-Godena. Domani il nono ed ultimo turno si giocherà con inizio anticipato alle dieci del mattino anziché alle 14,30, per consentire la conclusione di tutte le partite entro le 20,30. Per quell'ora, infatti, è prevista la cerimonia della premiazione nel corso della cena all'interno dell'Astoria. I premi (due milioni e quattrocentomila lire al primo classificato) si aggiungeranno, per gli otto stranieri, ai cospicui ingaggi, che non dovrebbero essere inferiori ai quattromila dollari, tenuto conto che tre anni fa i

campioni del mondo Kasparov e Karpov ne percepirono rispettivamente trenta e ventimila. Sabato si disputerà all'hotel Fini di Modena, con inizio alle 16, la classica simultanea, tradizionale appuntamento per tutti gli appassionati giunto ormai alla quattordicesima edizione consecutiva, autentico primato mondiale per continuità nel tempo e numero di giocatori.

Quattro campioni italiani, tra cui Godena e Belotti, e due fuoriclasse stranieri si batteranno contemporaneamente con centoventi giocatori. Gli sfidanti occuperanno quattro tavoli riservati ciascuno a venti o trenta giocatori adulti, mentre su un quinto tavolo prenderà posto una cinquantina di giovanissimi, che avranno l'onore di confrontarsi con un grande maestro. L'iscrizione a questa spettacolare competizione si effettuerà dalle ore 13 all'hotel Fini. Identici gli sponsor. (L.s.)

Se batte Vaganian diventa Gran Maestro Scacchi, per Godena è la partita decisiva

È DAVVERO ardua l'impresa di Godena in questo epilogo del trentottesimo torneo scacchistico di Capodanno. Per arrivare a cinque punti complessivi e conquistare il titolo di grande maestro è obbligato a vincere oggi l'armeno Vaganian, sempre che riesca almeno a pareggiare con Azmaiparashvili, il contendente dell'incontro di ieri, sospeso. In quanto a Vaganian, ieri ha sconfitto Dautov. Dopo una trentina di mosse Beljovski e Cernin hanno concordato il pareggio. Contro Epishin, nulla ha potuto il nostro Bruno Belotti, sconfitto in un finale in cui il bianco ha portato alla promozione un pedone. Dreev e Razuvaev hanno concordato la patta. Così in prima posizione si trovano, con cinque punti, Beljovski, Razuvaev ed Epishin, seguiti, con quattro punti e mezzo, da Cernin e Dreev. Il recupero del settimo turno, previsto per ieri mattina, non s'è neppure giocato. Mercoledì erano state sospese alle 20,30, come previsto



Belotti di Bergamo

dal regolamento, le due partite non ancora concluse, affidando all'arbitro, chiusi in una busta, i fogli con la trascrizione delle mosse effettuate. Ma in serata, analizzando la situazione ed i possibili sviluppi, i giocatori hanno rilevato l'inutilità di uno scontro prolungato. Godena per primo s'è reso conto di non poter guadagnare la vittoria di cui avrebbe avuto necessità.

Così, benché avesse dominato le fasi iniziali del duello con Dreev ed ancora mantenesse un vantaggio di due pedoni, dopo appena mezz'ora dalla sospensione ha proposto la patta all'avversario, che l'ha accettata. Il secondo incontro sospeso presentava invece un deciso squilibrio a favore del russo Razuvaev, che giocava con il bianco. In questo caso la meditazione serale è servita a convincere il connazionale Epishin ad abbandonare la lotta. Dopo il settimo turno erano in testa con quattro punti e mezzo Beljovski e Razuvaev, seguiti da Epishin, Dreev, Cernin ed Azmaiparashvili con quattro e da Godena con tre e mezzo. Oggi le partite dell'ultimo turno avranno inizio alle dieci per consentirne la conclusione entro le 20,30, in tempo per la cerimonia della premiazione, che accompagnerà la cena nel medesimo hotel Astoria. Questi gli abbinamenti: Godena-Vaganian, Razuvaev-Azmaiparashvili, Belotti-Dreev, Cernin-Epishin, Dautov-Beljovski. (L.s.)

È il russo Razuvaev a vincere il trentottesimo torneo scacchistico di Capodanno

Mezzo punto tradisce Godena

Sfugge di poco all'italiano il titolo di maestro internazionale

MEZZO punto in più e ce l'avrebbe fatta. Per un soffio Michele Godena non è riuscito a concludere la scalata al titolo di grande maestro. Gli occorreavano 5 punti, ne ha incassati 4,5 battendosi ad oltranza e dando il meglio nelle fasi finali del 38° torneo scacchistico di Capodanno, terminato ieri sera all'Astoria con la vittoria del russo Razuvaev. Moralmente il trionfatore è lui, questo trevigiano 28enne, campione italiano in carica. Su 9 partite ne ha persa una sola, con il russo Epishin, mentre è prevalso su Bruno Belotti ed ha pareggiato con tutti gli altri. Davvero epici gli ultimi due cimenti. Quello di giovedì con il bosniaco Azmaiparashvili s'è protratto per oltre dieci ore, primato di durata in questo torneo. Alle 20,30, quando la sfida è stata sospesa, Godena era rimasto con appena un pedone, contro i tre del contendente. Dopo la ripresa, entrambi hanno riconquistato la regina. L'italiano in una quarantina di mosse ha azzerato lo svantaggio catturando i pedoni nemici. Così alle 2,30, alla centodecima mossa, Azmaiparashvili s'è rassegnato alla patta,



Il russo Razuvaev è il vincitore del torneo di Capodanno

ormai matematica. La stanchezza non ha giovato al nostro campione che ieri nell'ultimo turno avrebbe dovuto sconfiggere l'armeno Vaganian. Approfittando di un suo errore, ha attaccato ma non ha avuto il tempo: patta alla 62ª mossa. Senza storia altri due incontri, Razuvaev-Azmaiparashvili e

Cernin-Epishin, in parità dopo poche mosse. Dautov ha vinto sull'ucraino Beljavski, che ha abbandonato per la certezza di subire scacco matto in quattro mosse. In quanto a Belotti, resta sconfitta ad opera di Dreev. Al termine della lunga gara, che è sponsorizzata dal Banco San Geminiano e San Prospero e

dalla Banca Popolare di Verona, tre giocatori erano in testa con 5 punti e mezzo ed altri tre li seguivano con 5. Lo spareggio tecnico ha condotto ad una nuova graduatoria: primo Razuvaev con 23,2 punti (5,5 secondo la classifica ordinaria), secondo Dreev con 22,2 (5,5), terzo Epishin con 22 (5,5), quarto Beljavski con 22,7 (5), quinto Cernin con 21,7 (5), sesto Azmaiparashvili con 20 (5), settimo Godena con 18,2 (4,5), ottavo Vaganian con 12 punti (4), nono Dautov con 14,2 (3,5), decimo Belotti con 7 (1,5). I premi sono stati consegnati durante la cerimonia conclusiva, alle 20,30: 2 milioni e 400mila al primo, 1 milione e 800mila al secondo, 1 milione e 400mila al terzo. Oggi è previsto il tradizionale appuntamento finale della simultanea, che si giocherà a Modena all'hotel Fini, con inizio alle 16. Gli italiani Arlandi, Godena, Contin e Belotti ed uno o due grandi maestri stranieri giocheranno simultaneamente con centoventi sfidanti, fra cui una cinquantina di giovanissimi. (luciano sal-si)